

COMUNE DI CIMONE

Provincia di Trento



Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016*

L'organo di revisione

BRESCIANI DR. PAOLO

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto Bresciani dott. Paolo, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 58 del 30.12.2015;

- ◆ ricevuta in data 12.10.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 47 del 11.10.2017, completi di conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto che non è stata adottata la delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
 - ◆ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DP. Reg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
 - ◆ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
 - ◆ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n. 1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
 - ◆ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 19/12/2002;
 - ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 80 del Testo Coordinato delle Disposizioni Legislative e Regolamentari dell'Ordine Finanziario e Contabile dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento e ss. mm., nell'anno 2016 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2016**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente non ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni dato che non sono state riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2016 non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del lease-back;
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing;
- che l'ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs

n. 163/2006;

- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali (in caso di risposta positiva indicare l'importo);
- che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 372 reversali e n. 875 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. e al 31.12.2011 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Si segnala che:

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad	Euro	0,00
L'entità dell'anticipazione complessivamente restituita nell'esercizio ammonta ad	Euro	0,00
L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2016 ammonta ad	Euro	0,00
Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad	Euro	250.000
L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad	Euro	0,00

Cassa economale: E' stato approvato in data 10.10.2017 con determina numero 110 il conto della gestione reso dall'economista comunale per il periodo 01 gennaio-31 dicembre 2016.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			202.635,06
Riscossioni	820.776,27	1.155.691,08	1.976.467,35
Pagamenti	593.771,83	1.306.176,85	1.899.948,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			279.153,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			279.153,73

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	279.153,73
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	279.153,73

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio		*****	*****	202.635,06
RISCOSSIONI	(+)	820.776,27	1.155.691,08	1.976.467,35
PAGAMENTI	(-)	593.771,83	1.306.176,85	1.899.948,68
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			279.153,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			279.153,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	88.745,23	653.019,90	741.765,13
RESIDUI PASSIVI	(-)	69.279,34	416.412,61	485.691,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			5.125,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			54.705,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) (2)	(=)			475.395,86

Il fondo di cassa al 31.12.2016 corrisponde al saldo del prospetto del conto del tesoriere.

L'Ente non presenta valori fuori dal conto di Tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi sette esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2010	619.158,58	3.675,36		
Anno 2011	266.774,06	8.465,75		
Anno 2012	221.371,21	7.256,31		
Anno 2013	307.205,45	2.415,17		
Anno 2014	46.807,68	1.301,10		
Anno 2015	202.635,06	553,73		
Anno 2016	279.153,73	27,92		

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 86.121,52 come risulta dai seguenti elementi così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.155.691,08
Pagamenti	(-)	1.306.176,85
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-150.485,77
Residui attivi	(+)	653.019,90
Residui passivi	(-)	416.412,61
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	236.607,29
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	86.121,52

Accertamenti	(+)	1.808.710,98
Impegni	(-)	1.722.589,46
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		86.121,52

Nel corso del 2015 si era generato avanzo della gestione di competenza di Euro 98.101,79.

Si ricorda che l'esercizio 2014 si era chiuso con un disavanzo della gestione di competenza di Euro 105.133,53.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	2.716,41	2.716,41
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	185.001,00	185.001,00
Per cessione terreni	2.000,00	2.000,00
Per mutui		
Per contributi altri enti	140.425,00	140.425,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi sette esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
5.248,54	26.114,80	6.366,33	2.489,53	3.543,90	1.125,00	2.716,41
Riscossione (competenza) 2010	Riscossione (competenza) 2011	Riscossione (competenza) 2012	Riscossione (competenza) 2013	Riscossione (competenza) 2014	Riscossione (competenza) 2015	Riscossione (competenza) 2016
5.246,54	26.114,80	6.366,33	2.489,53	3.543,90	1.125,00	2.716,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno **2010** 0,00%
- anno **2011** 0,00%
- anno **2012** 100,00%
- anno **2013** 100,00%
- anno **2014** 0,00%
- anno **2015** 0,00%
- anno **2016** 0,00%

Utilizzo fondo investimenti minori

Il Revisore ha verificato l'effettiva destinazione del fondo investimenti minori. Per l'anno 2016 lo stesso risulta destinato a copertura spese correnti per l'importo di Euro 105.100,78.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Il Comune di Cimone ha aderito al progetto per la gestione associata e coordinata del servizio Polizia locale tra i Comuni di Trento, Aldeno, Cavedine, Cimone, Garniga Terme, Lasino, Padergnone e Terlago. Per tale motivo le entrate derivanti dalle contravvenzioni per violazione delle norme del codice della strada vengono riscosse direttamente dal Comune di Trento quale capofila e ripartite tra i Comuni aderenti al servizio secondo quanto stabilito dall'apposita convenzione.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 553.226,91, come risulta dai seguenti elementi:

			GESTIONE		Totale
			RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016					202.635,06
RISCOSSIONI	820.776,27	1.155.691,08			1.976.467,35
PAGAMENTI	593.771,83	1.306.176,85			1.899.948,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016					279.153,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					
<i>Differenza</i>					279.153,73
RESIDUI ATTIVI	88.745,23	653.019,90			741.765,13
RESIDUI PASSIVI	69.279,34	416.412,61			485.691,95
<i>Differenza</i>					256.073,18
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016					535.226,91

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	139.458,64
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	869,73
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	394.898,54
Totale avanzo/disavanzo	535.226,91

Con la nuova contabilità armonizzata è cambiata anche la distinzione dell'avanzo. Per gli anni dal 2009 al 2015 sono stati mantenuti i valori previsti dalla precedente normativa.

Di seguito si riporta il conteggio per il calcolo delle quote di accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione:

Verifica congruità Fondo Svalutazione Crediti

T	Capitolo	Descrizione	TREND STORICO 0,00% Riduzione					Media	Residui da Residui	Residui da Competenza	Nuova % svallaz.	% Agevolabilità	Importo minimo fondo	Stanziamen- to attuale Fondo	Valore Fondo rideterminato
			2012	2013	2014	2015	2016								
3	680.10	Proventi delle mense e retribuzione scolastica	A 14.132,69 R 5.529,25	18.603,44 12.816,81	7.000,00 6.126,80	873,20 873,20	2.396,00 2.396,00	79,10	0,00	100,00	20,89 %	50,00 %	E 0,00 F 10,44	0,00	10,44
3	750.00	Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto	A 108.083,70 R 50.583,70	114.836,00 1.954,00	170.322,00 55.307,95	170.100,04 94.860,04	120.240,00 63.033,00	37,83	207,00	80.000,00	62,16 %	50,00 %	E 128,57 F 24.964,00	0,00	24.992,57
3	755.00	Risorse dalla gestione del servizio di smaltimento delle acque - fognatura	A 43.840,00 R 13.825,04	55.014,96 3.014,96	77.000,00 25.300,00	71.200,00 32.481,91	48.718,09 7.036,73	25,98	31.681,36	25.000,00	74,01 %	50,00 %	E 23.447,37 F 9.251,25	0,00	32.698,62
3	760.00	Risorse dalla gestione del servizio di smaltimento delle acque - depurazione	A 30.000,00 R 17.000,00	31.639,80 0,00	61.639,80 0,00	77.639,80 33.639,80	71.000,00 11.448,97	23,22	32.551,03	61.147,06	76,77 %	50,00 %	E 24.989,42 F 23.471,29	0,00	48.460,71
3	950.10	Fitti attivi di fabbricati	A 3.000,00 R 3.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	100,00	0,00	0,00	0,00 %	50,00 %	E 0,00 F 0,00	0,00	0,00
3	960.10	Proventi del taglio ordinario boschi	A 3.000,00 R 215,00	2.785,00 107,15	5.493,05 4.004,36	0,00 0,00	0,00 0,00	27,97	0,00	0,00	72,02 %	50,00 %	E 0,00 F 0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3									64.439,39	166.247,06				0,00	106.162,44

Di seguito si riporta l'utilizzo dell'avanzo 2015 nell'anno 2016:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti		Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	-
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	-		

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutti gli EELL nazionali (anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti) il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010. Detto articolo recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio

secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto". Sulla base di quanto sopra esposto, per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, nelle more di adozione del provvedimento della Giunta provinciale, è stato suggerito dalla Circolare dell'8 febbraio 2016 del Consorzio dei Comuni Trentino agli EELL trentini di prevedere quali entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I-II-III-IV degli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L (che corrispondo ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011) e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I-II degli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L (che corrispondo ai titoli I, II, III degli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011).

Le tabelle sotto riportate spiegano i concetti sopra espressi.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			202.635,06
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		3.682,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.083.488,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		936.010,85
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		5.125,25
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		7.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		10.594,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			128.440,41
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			
O=G+H+I-L+M			128.440,41

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	105.467,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	279.379,49 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	330.141,33
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	54.705,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	7.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-E-UU-V+E		7.000,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)		106.162,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 36 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		32.626,00
Totale parte accantonata (B)		138.788,44
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		670,20
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		670,20
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		869,73
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		335.067,49
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (6)		

Il risultato di amministrazione negli ultimi sette esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Fondi vincolati	98.532,21	104.169,01	54.683,76	25.716,36	3.543,90	237.567,00	139.458,64
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	122.223,44	18.671,31			33.657,42	140.000,00	869,73
Fondi di ammortamento							
Fondi non vincolati		270,59			39.466,07		394.898,54
TOTALE	220.755,65	123.110,91	54.683,76	25.716,36	76.667,39	377.567,00	535.226,91

Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2016 del Comune di Cimone ammonta ad Euro 535.226,01.

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in merito alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11,14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II, III	496.513,62	210.364,29	65.439,39	275.803,68	220.709,94
C/capitale Tit. IV, V	732.767,49	589.246,13	17.082,19	606.328,32	126.439,17
Servizi c/terzi Tit. VI	28.389,50	21.165,85	7.223,65	28.389,50	
Totale	1.257.670,61	820.776,27	89.745,23	910.521,50	347.149,11

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	339.073,63	160.359,96	795,44	161.155,40	177.918,23
C/capitale Tit. II	633.667,16	335.654,64	62.243,25	397.897,89	235.769,27
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	103.997,88	97.757,23	6.240,65	103.997,88	
Totale	1.076.738,67	593.771,83	69.279,34	663.051,17	413.687,50

Analisi "anzianità" dei Residui:

RESIDUI	ESERCIZI PRECEDENTI	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Attivi Tit. 1					25.989,45		25.989,45
Attivi Tit. 2					175.085,99		175.085,99
Attivi Tit. 3		24.487,16	39.952,23		289.856,86	0,00	354.296,25
Attivi Tit. 4				17.082,19	56.672,19	290.594,50	364.348,88
Attivi Tit. 5							0,00
Attivi Tit. 6		2.550,00	305,40	4.368,25	105.414,80	0,00	112.638,45
Totali Attivi		27.037,16	40.257,63	21.450,44	653.019,29	290.594,50	1.032.359,02
Passivi Tit. 1				795,44	185.227,72	74.406,77	260.429,93
Passivi Tit. 2	46.083,21			16.160,04	95.444,85	393.206,30	550.894,40
Passivi Tit. 3						0,00	0,00
Passivi Tit. 4			5.706,15	32,06	16.351,24	2.999,39	25.088,84
Totali Passivi	46.083,21		5.706,15	16.987,54	297.023,81	470.612,46	836.413,17

Si invita l'amministrazione ad attivarsi ulteriormente in merito alla definizione dei residui maggiormente datati.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2016

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	146.350,00	154.936,64	8.586,64	6%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	497.067,64	501.220,34	4.152,70	1%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	327.495,62	427.331,23	99.835,61	30%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	943.551,51	279.379,49	-664.172,02	-70%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	326.818,57	137.297,24	-189.521,33	-58%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	936.000,00	308.546,04	-627.453,96	-67%
Avanzo di amministrazione applicato		139.756,66		-139.756,66	-----
Totale		3.317.040,00	1.808.710,98	-1.508.329,02	-45%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	950.319,26	936.010,85	-14.308,41	-2%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.160.126,74	330.141,33	-829.985,41	-72%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	270.594,00	147.891,24	-122.702,76	-45%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	936.000,00	308.546,04	-627.453,96	-67%
Totale		3.317.040,00	1.722.589,46	-1.594.450,54	-48%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva una buona capacità dell'Ente nelle previsioni delle entrate e delle spese correnti.

E' opportuno, per il principio di correlazione entrate/uscite, prevedere a bilancio gli investimenti che verosimilmente possono ottenere i benefici finanziari provinciali entro l'esercizio di riferimento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		202.635,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.682,30				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	105.467,64				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	154.936,64	136.588,57	Titolo 1 - Spese correnti	936.010,85	845.294,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	501.220,34	393.897,69	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	5.125,25	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	427.331,23	272.433,94	Titolo 2 - Spese in conto capitale	330.141,33	518.297,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	279.379,49	611.953,43	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	54.705,80	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie		
Totale entrate finali.....	1.362.867,70	1.414.873,63	Totale spese finali.....	1.325.983,23	1.363.592,28
Titolo 6 - Accensione Prestiti		200.000,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	10.594,00	10.594,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	137.297,24	137.297,24	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	137.297,24	137.297,24
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	308.546,04	224.296,48	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	308.546,04	387.850,16
Totale entrate dell'esercizio	1.808.710,98	1.976.467,35	Totale spese dell'esercizio	1.782.420,51	1.899.333,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.917.860,92	2.179.102,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.782.420,51	1.899.333,68
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	135.440,41	279.768,73
TOTALE A PAREGGIO	1.917.860,92	2.179.102,41	TOTALE A PAREGGIO	1.917.860,92	2.179.102,41

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (riscossioni in c/ competenza)		SPESA (Pagamenti in c/ competenza)	
	2016	2015	2016	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.556,94	23.055,05	23.029,04	23.055,05
Ritenute erariali	59.049,31	49.242,65	57.627,40	49.242,65
Altre ritenute al personale per conto di terzi	99.975,33	96.064,33	93.988,91	96.064,33
Depositi cauzionali	7.409,74	3.221,60	620,00	3.221,60
Servizi per conto di terzi	4.539,63	10.685,84	107.189,03	10.685,84
Fondi per il servizio di economato	6.387,94	5.296,00	6.388,55	5.296,00
Depositi per spese contrattuali	2.211,74	1.259,38	1.250,00	1.259,38

c) Saldo di finanza pubblica

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci.

Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 719 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	SEZIONE 1		
	Previsioni di competenza	Dati gestionali (stanziamenti FFPV accertamenti e impegni) al 31/12/2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	4,00	4,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	105,00	105,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	178,00	188,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	487,00	501,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	487,00	501,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	492,00	427,00
F) Titolo 4 - Entrate in capitale	(+)	1.306,00	279,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		137,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.473,00	1.499,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.150,00	528,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)		
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)		
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
I7) Spese correnti per stima maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.150,00	528,00
L1) Titolo 2 - Spese in capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.411,00	255,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)		
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)		
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)		
L6) Spese in capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
L7) Spese in capitale per stima maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	(-)		
L) Titolo 2 - Spese in capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.411,00	255,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		253,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(-)	2.561,00	1.036,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		21,00	572,00
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016			
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)		21,00	572,00
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rit. par. C.2)			
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE - rit. par. C.2)			

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), i fondi di riserva, il fondo contenzioso e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni iniziali 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U.P. - IMIS	142.497,12	142.000,00	123.729,82	18.270,18
I.C.I. - I.M.U.P. per liquid. accert. anni pregressi	10.000,00	4.000,00	31.187,46	
Addizionale IRES				
Addizionale sul consumo di energia elettrica				
Imposta sulla pubblicità		200,00		200,00
Altre imposte				
Totale categoria I	152.497,12	146.200,00	154.917,28	-8.717,28
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				
TOSAP		100,00		100,00
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				
Altre tasse	19,36	50,00	19,36	30,64
Totale categoria II	19,36	150,00	19,36	130,64
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Altri tributi propri				
Totale categoria III				
Totale entrate tributarie	152.516,48	146.350,00	154.936,64	-8.586,64

A decorrere dal 01.01.2008, l'Ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. è A.S.I.A. di Lavis.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	674.718,43	678.640,02	501.220,34
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
<i>Totale</i>	674.718,43	678.640,02	501.220,34

I trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento hanno subito un decremento del 26,14% essendo passati da Euro 678.640,02 ad Euro 501.220,34 dell'esercizio precedente.

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni iniziali 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	278.053,55	279.195,62	319.015,53	-39.819,91
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	17.470,05	18.000,00	12.262,16	5.737,84
Interessi su ant.ni e crediti - cat 3	553,73	300,00	27,92	272,08
Utili netti delle aziende - cat 4				
Proventi diversi - cat 5	32.452,13	30.000,00	96.025,62	-66.025,62
Totale entrate extratributarie	328.529,46	327.495,62	427.331,23	-99.835,61

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Si pone in evidenza che il confronto delle entrate e delle spese riferibili ai singoli servizi risulta molto limitato dato che non risulta supportato dalla contabilità economica.

Infatti la sola contabilità finanziaria non consente di valutare l'economicità di gestione dei singoli servizi dato che non comprende alcune poste contabili che sono da far rientrare nel conto economico, quali le quote di ammortamento economico, i ratei e i risconti, le rimanenze di materiale in giacenza al 31/12 da investire sugli impianti, ecc..

Per tali motivi i dati riportati nelle tabelle che seguono sono il frutto di una estrapolazione manuale degli stessi ma che non sono evidenziati separatamente nel prospetto di bilancio sottoposto all'attenzione del Consiglio.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale e servizi indispensabili realizzati dall'ente.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	33.790,24	126.660,94	92.870,70	27%	100%

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto, fognatura e depurazione	166.459,06	101.894,20	-64.564,86	163%	100%
Nettezza urbana	36.111,92	3.050,20	-33.061,72	1184%	100%

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente partecipa direttamente alle società Dolomiti Energia Spa con n° 2.225 azioni, alla Primiero Energia con n° 1.185 azioni e alla Informatica Trentina spa con n. 1058 azioni. Tale partecipazioni non superano la soglia del 10% del capitale sociale.

L'ente non ha impegnato alcuna risorsa a favore dei predetti organismi partecipati i quali hanno provveduto regolarmente ad approvare i bilanci d'esercizio precedenti.

Il Comune non partecipa in società o enti con una quota di partecipazione superiore al 10%.

SEZIONE SOCIETA'

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2016;
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2016

PARTITA IVA o CODICE FISCALE	C. F. 01533550222	C.F. 02002380224	C.F. 02084830229	C. F. 01825260225	C. F. 01850080225
RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	GARNIGA TERME S.r.l.	AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
TIPO ORGANIZZAZIONE	SOCIETA'	SOCIETA'	SOCIETA'	SOCIETA'	SOCIETA'
DATA INIZIO	09.07.1996	01.12.2006	14.07.2009	25.02.2003	29.03.2007
DATA FINE	31.12.2050			28.06.2013	31.12.2050
ONERE COMPLESSIVO PAGATO 2015 (valore in €)	584,50	0,00	0,00	0,00	2.196,00
PERCENTUALE PARTECIPAZIONE (valore in %)	0,42% (1 su 239)	60 azioni da 1euro	18 azioni da 1 euro		0,71% (1 su 110)
NOTE (inserire le finalità della partecipazione)	Produzione di servizi ai soci - supporto organizzativo al Consiglio delle autonomie locali.	capitale sociale 1.000.000,00	capitale sociale 300.000,00	Promozione turistico-termale dell'ambito territoriale Monte Bondone.	Promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi.

RAPPRESENTANTI		NESSUNO	NESSUNO		NESSUNO
NOME	SINDACO DI CIMONE				
COGNOME					
CODICE FISCALE					
TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO (valore in €)	NESSUNO				
RUOLO	COMPONENTE ASSEMBLEA				

PARTITA IVA o CODICE FISCALE	C.F. 80001130220 P.IVA 1939090229	C. F. 96003000229	C.F. e P.IVA 01389620228	C.F. 0153160226
RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M. DELL'ADIGE	CONSORZIO VIGILANZA BOSCHIVA	AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE in sigla ASIA	CASA DEL VINO DELLA VALLAGARINA SOCIETA' COOPERATIVA
TIPO ORGANIZZAZIONE	CONSORZIO OBBLIGATORIO DI FUNZIONI	CONSORZIO	AZIENDA SPECIALE ai sensi D.LGS. 267/2000	SOCIETA' COOPERATIVA
DATA INIZIO	29.12.1955	30.04.1975	27.10.1995	24.06.1996
DATA FINE	NON STABILITA	NON STABILITA	31.12.2025	31.12.2020
ONERE COMPLESSIVO PAGATO 2015 (valore in €)	0,00	0,00	0,00	0,00

PERCENTUALE PARTECIPAZIONE (valore in %)	NON DEFINIBILE	IN BASE ETTERI BOSCO	3,58%	3,13%
NOTE (inserire le finalità della partecipazione)	Progresso economico e sociale della popolazione ricompresa nel bacino.	Sorveglianza attività boschive.	Gestione del servizio di igiene ambientale.	Promozione del territorio compatibile con il rispetto del territorio; promozione della cultura vitivinicola.

RAPPRESENTANTI				
NOME	SINDACO DI CIMONE	ASSESSORE ALLE FORESTE	SINDACO DI CIMONE	SINDACO DI CIMONE
COGNOME				
CODICE FISCALE				
TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO (valore in €)		0,00		NESSUNO
RUOLO	RAPPRESENTANTE	RAPPRESENTANTE	COMPONENTE ASSEMBLEA CONSORZIALE ASIA	SOCIO CESSATO DAL 1.1.2014

Importo prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Ente	0
<i>Fideiussioni</i> dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12.2016	0
<i>Fideiussioni</i> accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato	0
Lettere di <i>patronage</i> "forte" a favore dell'organismo partecipato l 31.12.2016	0
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12.2016 (specificare.....)	0

Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati? NO

Sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate? NO

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare i bilanci nei termini di legge.

Durante l'esercizio 2016 l'Ente non ha partecipato ad aumenti di capitale sociale o a coperture di perdite degli organismi partecipati.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio a nuovi affidamenti e ad ampliamenti della tipologia dei servizi resi dai precedenti contratti di servizio.

Nessun ente partecipato nel corso del 2016 è stato sottoposto a procedure concorsuali.

Durante l'esercizio 2016 l'Ente non ha compravenduto quote/azioni.

Valutazione del revisore sulla situazione economico/patrimoniale/finanziaria della società e valutazione dell'attività di indirizzo, vigilanza e controllo posta in essere dal comune. Analisi delle relazioni con il bilancio comunale relative alla partecipazione. Indicazioni e suggerimenti in favore del comune

Trattasi di partecipazioni minimali in società di sistema o multi-utilities.

La partecipazione nella società Garniga Terme SpA era stata assunta in prospettiva di incrementare l'attività turistica del Comune. Tale aspettativa è venuta meno.

I servizi svolti da APT sono considerati molto importanti per la promozione turistica del territorio. Tale attività contribuisce al sostegno delle attività turistiche del Comune sostenendo così l'economia della zona. La partecipazione si valuta positivamente.

La partecipazione ad Asia SpA è da considerare importante per i servizi che la società svolge poiché se fossero svolti dal Comune i costi sarebbero certamente molto superiori.

ESTERNALIZZAZIONI DI SERVIZI ANNI 2016

Nel corso del 2016 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2014	2015	2016
01 - Personale	293.725,40	395.535,35	341.196,30
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	98.522,28	107.136,15	95.875,20
03 - Prestazioni di servizi	360.844,23	436.510,67	415.142,76
04 - Utilizzo di beni di terzi	939,00	922,21	922,21
05 - Trasferimenti	67.930,73	60.150,29	56.244,83
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	41.170,90	17.629,58	
07 - Imposte e tasse	32.486,86	35.478,23	26.630,55
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
Totale spese correnti	895.619,40	1.053.362,48	936.011,85

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2013 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale			
	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	9	10	9
Costo del personale	293.995,40	395.535,35	341.196,30
Costo medio per dipendente	32.666,16	39.553,54	37.910,70

Al 31.12.2016 i dipendenti in servizio erano 4 a tempo indeterminato, n. 4 a tempo determinato (di cui n. 2 a tempo parziale) e n. 1 co.co.pro. per il servizio biblioteca.

L'Ente ha effettuato nel 2016:

Nuove assunzioni di personale non di ruolo noi

Assunzioni contrattuali a tempo determinato si

Proroghe contratti a tempo determinato si

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2013:30,50%

Rendiconto 2014:32,82%

Rendiconto 2015 37,55%

Rendiconto 2016 36,45%

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

Dal controllo della documentazione contabile a campione gli incarichi affidati riguardano le opere pubbliche ad esclusione dell'incarico affidato con determina n. 38/2016 al fine di migliorare il sito web.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO DELLA SPESA
Rimborso compartecipazione spesa pranzo Sindaci e dipendenti di Aldeno - Cimone e Garniga Terme	Avvio della gestione associata	90,00
TOTALE SPESE SOSTENUTE		90,00

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad Euro 0 (nel 2014 Euro 41.170,90 e nel 2015 Euro 17.629,58) e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 0%.

Non esistono interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m..

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0%.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.160.126,74	1.411.028,95	330.141,33	1.080.887,62	-76,60%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo economico	_____		
- alienazione di beni	2.000,00		
- altre risorse (oneri urbanizz)	2.716,41		
<i>Totale</i>		4.716,41	
Mezzi di terzi:			
- mutui	_____		
- prestiti obbligazionari	_____		
- contributi comunitari	_____		
- contributi Provincia Autonoma Trento	185.000,65		
- oneri di urbanizzazione	_____		
- altri mezzi di terzi	140.424,27		
<i>Totale</i>		325.424,92	
Totale risorse			330.141,33
Impieghi al titolo II della spesa			330.141,33

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 sulle entrate correnti:

Non figurano interessi passivi relativi ad operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m..

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione durante l'esercizio 2016:

Anno	2015				
Residuo debito	201.188				
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	10.594				
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	190.594				

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non esistenti.. Tali debiti sono così classificabili:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	-	

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
16.490,47	3.735,77			

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente non ha predisposto il prospetto di conciliazione ex art. 33 D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L in quanto, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L non si è avvalso della facoltà di anticipare l'adozione del nuovo sistema di contabilità per gli enti locali previsto dal D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e dal relativo regolamento di attuazione, emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L.

CONTO ECONOMICO

L'Ente non ha predisposto il conto economico ex art. 32 D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L in quanto, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L non si è avvalso della facoltà di anticipare l'adozione del nuovo sistema di contabilità per gli enti locali previsto dal D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e dal relativo regolamento di attuazione, emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L.

CONTO DEL PATRIMONIO

L'Ente non è dotato di un inventario aggiornato al 31.12.2015. La ditta Icasystem srl di Verona è stata incaricata con determina nr. 140 dd. 26.2.2015. Allo stato attuale manca solo stabilire il valore dei singoli beni mobili. L'anno scorso era stato prevista entro il 30.9.2016 l'ultimazione di tale documento ma ad oggi tale lavoro non è stato ancora terminato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Non è stata consegnata la relazione della Giunta comunale.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		2012	2013	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	39,46%	43,83%	43,93	41,48	53,74
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	1.193,75	1.184,91	1.188,09	1.141,67	924,16
Autonomia impositiva	entrate tributarie / entrate correnti	11,25%	14,79	15,71	13,15	14,30
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	//	//	//	//	//
Incidenza residui attivi	residui attivi / accertamenti di competenza	283,28%	266,74%	217,55%	39,83%	41,01%
Incidenza residui passivi su gestione corrente	residui passivi / impegni di competenza	281,65%	267,32%	226,34%	35,37%	28,20%

Per una corretta valutazione degli indici è opportuno confrontarli con gli indici generali suddivisi per categorie dei comuni elaboratori dal Servizio Autonomie Locali. Questi indici saranno disponibili dopo la chiusura dei consuntivi di tutte le amministrazioni.

Si segnalano in particolare alcuni indicatori che dovranno essere monitorati e considerati quali: autonomia finanziaria, autonomia impositiva, rigidità strutturale, rigidità (indebitamento) e indebitamento.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, di seguito riporta le osservazioni e le raccomandazioni ritenute più significative:

- il conto visionato non è corredato dalla relazione della Giunta;
- L'equilibrio di parte corrente viene comunque ottenuto con applicazione alla parte corrente di parte dell'utilizzo del fondo investimenti minori (per Euro 105.100,78. Si segnala che anche l'esercizio precedente era stato utilizzato tutto il fondo investimenti minori in parte corrente (10.625,14). Si segnala che sono stati utilizzati i canoni aggiuntivo per € 49.064,72 per finanziare il titolo II della spesa;
- il Revisore pone in evidenza l'importanza del principio di correlazione tra entrate (contributi/trasferimenti provinciali) e uscite (investimenti) al fine di permettere una miglior programmazione del fabbisogno finanziario;
- si invita l'Ente ad intensificare l'attività di liquidazione e di accertamento ICI/IMUP/IMIS, fissando degli obiettivi all'inizio del periodo d'imposta;
- si invita l'Ente a sollecitare la chiusura delle attività necessarie per definire il conto del patrimonio.

Il Revisore prende atto che della recente piena entrata a regime della gestione associata con il Comune di Aldeno e Garniga e dell'ingresso della nuova figura nel Servizio Ragioneria.

Tali due recenti novità dovrebbero essere garanzia per il corretto funzionamento dell'Ente dopo un anno trascorso con una rilevante ed evidente precarietà e difficoltà nella gestione amministrativa che ha causato un rallentamento e un accumulo di ritardi e difficoltà che a breve dovrebbero essere sanati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Cimone, 13 ottobre 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Bresciani

BRESCIANI dr PAOLO